



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2012 - 45
Data 11-10-2012

OGGETTO: INTERROGAZIONI.

L'anno **duemiladodici**, il giorno **undici** del mese di **Ottobre**, alle ore **18:58** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **27-09-2012** prot. n. **6171** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria, pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il consigliere consigliere **LUNELLO ARMANDO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 15 e assenti n. 2 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		RAPUANO LEUCIO		
LISBINO ANTONIO		X	PARENTE GIOVANNI	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		LUNELLO ARMANDO	X	
SEPE PAOLO	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		BARBATO DOMENICO	X	
TURCO ANTONIO	X		SARDO RAFFAELE	X	
CAPOLUONGO BRUNO	X		COMPARONE TOMMASO	X	X
MORETTI FRANCESCO	X		PETRARCA PASQUALE		
MORETTI SEBASTIANO	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

O.D.G. (3)

INTERROGAZIONI.

Il Presidente dice che al protocollo è arrivata un'interrogazione scritta da parte del Gruppo Rinascita per Carinaro, prot. n. 6369 del 5.10.2012 a cui sia sta procedendo per dare la risposta.

Per quanto riguarda l'interrogazione a risposta orale passa la parola al Cons. D'Agostino che legge la interrogazione allegata al presente atto e riferita al cattivo odore che si avverte nella città.

Risponde il Sindaco il quale dice che ci sono state delle iniziative a proposito. Si tratta di un insediamento allocato sul territorio di Gricignano per cui non si può intervenire con atti burocratici C'è però stata una raccolta di firme, che ha coinvolto anche la Parrocchia di Carinaro. (Esce il Vicesindaco alle ore 19.15). Il Sindaco informa che ha preso contatti con la Commissione Straordinaria di Gricignano e ha espresso tutto il suo malessere e quello della comunità perché non si avevano notizie della situazione e degli interventi che si volevano prendere. La Commissione straordinaria ha detto che erano in permanente contatto con i Carabinieri, che era stata interessata l'Arpac e che avrebbero potuto emettere un'ordinanza solo in presenza di una relazione tecnica dalla quale risultava l'irregolarità dell'impianto. Dice che la cosa importante è che l'impianto deve stare a posto con la legge e che è possibile che non sia conforme o che servano ulteriori accorgimenti per diminuire l'impatto sull'ambiente. Riferisce di aver detto alla Commissione straordinaria che, se occorre, l'Amministrazione di Carinaro può evitare di portare i rifiuti in quell'impianto e li porta altrove perché l'esigenza primaria è quella di tutelare la salute. (Alle ore 19.20 rientra il Vicesindaco). Continua dicendo che quando il proprietario ha avuto un'interdittiva antimafia, nella stessa giornata, l'amministrazione ha smesso di portare i rifiuti lì e ha trovato un altro impianto che, anche se non era vicino, faceva stare in regola. Dopo è arrivata la comunicazione che era stato nominato un Amministratore straordinario e che si poteva continuare a scaricare lì. Il tema è di verificare cosa sta succedendo e il problema si è manifestato prima delle ferie, il problema riguarda il rione di Carinaro, denominato C2 o C3 che è quello che viene investito prima di tutti dalla puzza. Il Sindaco riferisce di aver detto alla Commissione che se i proprietari non sentono il fiato sul collo non si mettono paura e non si adeguano alle norme. Al ritorno dalla ferie non ha trovato novità ed è andato a parlare con la Comandante dei vigili a Gricignano e le ha chiesto di far sapere ai Commissari che il Comune di Carinaro voleva sapere delle risultanze dell'Arpac. Poi non ci sono stati altri incontri ma è andato alla Provincia e ha saputo che l'Arpac si era pronunciata e che aveva individuato degli accorgimenti e che, probabilmente, erano già stati installati per cui l'inconveniente si era già ridotto in questi ultimi tempi. Dice che questo però non significa che si debbano dormire sonni tranquilli ma si aspetta che nasca la nuova amministrazione anche per le problematiche che riguardano l'Asi da cui il Comune di Gricignano si è svincolata e quindi, se una nuova azienda si vuole installare sul territorio, oggi va direttamente in Comune e ottiene le autorizzazioni. In questo modo non si ha il controllo sul territorio che così può diventare attrattiva per installare impianti di raccolta della immondizia. Dice che ha scoperto che nel territorio di Gricignano ci sono altri insediamenti che raccolgono rifiuti organici o umidi e di fronte a questo anche se la competenza ad emettere atti non è del Comune di Carinaro si deve interloquire con la nuova amministrazione per fare un'indagine approfondita e verificare sul territorio quali imprese ci sono che raccolgono l'immondizia e quali sono gli insediamenti sui rifiuti. Poi dice che bisogna metterci in moto per far sì che sugli insediamenti dei rifiuti da installare sul territorio occorra il parere preventivo e vincolante dell'amministrazione comunale. Gricignano ce l'ha questa possibilità perché si è staccata dall'Asi e gli impianti più pericolosi in tema di rifiuto sono proprio sul territorio di Gricignano. Ripromette di informare quanto prima il CC, appena avrà notizie più precise anche perché non ha ufficialmente ricevuto i risultati delle analisi dell'Arpac.

Il presidente chiede al Consigliere D'Agostino se è soddisfatto della rispostae il consigliere dice di no perché il Sindaco non lo ha convinto in quanto non emerge nessuna iniziativa concreta.

Ringrazia il Parroco e cittadini per la raccolta delle firme, continua dicendo che non sono state fatte indagini sulla presenza nel territorio di tutte le aziende inquinanti ed è negativo il fatto stesso che Carinaro utilizzi l'azienda che produce i cattivi odori la quale sembra che, all'inizio sia nata solo per materiali ferrosi e ora, invece, pare raccolga anche percolato e altre cose che producono questa puzza. Dice che non è solo una questione di Gricignano perché la puzza non si ferma lì, che la Provincia non dovrebbe essere competente ma che occorre coinvolgere la Regione per queste autorizzazioni e per cercare un accorgimento serio a questo problema.

Interviene il consigliere Comparone il quale dà atto del fatto che il Sindaco si è mosso ma pensa che il CC debba produrre un documento firmato da inviare al Nucleo Ecologico dei Carabinieri che ha un'azione in merito alle attività fuori legge, se ci sono. Un odg del CC a firma del Sindaco al Noe potrebbe dare un'ulteriore spinta a quella azione che già il Sindaco sta facendo ma che non soddisfa i suoi colleghi di opposizione. Dice che gli è sembrato di capire che ci sono delle irregolarità sulla gestione dell'impianto per cui l'intervento del Noe, istituzionalmente deputato a ciò, potrebbe aiutare a risolvere il problema.

Il Sindaco replica che anche i Noe sono stati interessati, così com'erano quelli che potevano essere interessati e che se c'è stato un miglioramento della situazione ciò è stato dovuto al fatto che hanno fatto capire all'azienda che o si mette in regola o la fanno chiudere. Ribadisce che il Comune di Carinaro non può emettere atti nei confronti dell'azienda altrimenti lo avrebbe già fatto ma che quando si è informato sulla situazione ha saputo che l'amministratore era stato nominato dal magistrato, che le autorità si erano mosse, che erano intervenuti i Carabinieri e l'Arpac.

Cons. Comparone dice che proprio perché dall'intervento del Sindaco era emerso che in zona c'erano altre imprese che stoccano rifiuti e che producono la puzza era auspicabile un odg rivolto al Noe.

Il Sindaco ribadisce di aspettare che nasca la nuova amministrazione di Gricignano per fare un comitato unico e partire con un'indagine su quello che c'è nella zona e su quello che si può e deve fare.

Processo verbale del 11.10.2012 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 45

Letto, e sottoscritto

Il Presidente LUNELLO ARMANDO

Il Segretario OLIVADESE GIOVANNA

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Carinaro, li 00-00-0000

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA